

# «È una legge che divide La Costituzione è di tutti»

## Adria Bartolich

Segretaria della Cisl Scuola  
«Senato senza ruolo chiaro  
E la Camera si rafforza  
in modo eccessivo»

«No, questa riforma ha già fallito». **Adria Bartolich**, già deputata comasca e oggi segretaria di Cisl Scuola Lombardia, è convinta che il no sia la scelta giusta da fare. «L'ambizione di questa riforma è già crollata - spiega Bartolich - perché la Costituzione dovrebbe essere un simbolo per tutti, un

■ «La riforma partorisce una Carta solo per pochi  
Questa è già una enorme sconfitta»

■ «Vengono colpite le garanzie della democrazia per una presunta maggiore velocità»

valore nazionale, in quella carta tutti i cittadini dovrebbero riconoscersi. E invece questa riforma spacca il Paese, crea conflitto, non unifica, ma divide. Io non sono mai stata una attivista accanita difensore della Costituzione, non penso che sia il testo più bello del mondo, nemmeno un documento incorreggibile, infatti più volte è stata modificata. Non è il vangelo. Però questo documento era nato grazie a una larga maggioranza di italiani, con una unità di intenti che è durata per più di mezzo secolo e che ha permesso al sistema di funzionare in maniera decorosa. Adesso, indipendentemente dai sondaggi elettorali, grandi fette della popolazione e diverse fasce di rappresentanza politica stanno combattendo con forza per il no. La riforma partorisce una Costituzione solo per pochi. Questa è già una enorme sconfitta».

### «No al ricatto della finanza»

La stessa Cisl però a livello nazionale preferisce schierarsi per il sì per garantire una stabilità politica ed economica, il rischio di scossoni con la vittoria del no è stato paventato da molti analisti. «È il premier pe-

rò che ha urlato un "Se perdo me ne vado" - allarga le braccia la sindacalista della scuola - colpa sua, è stato un errore immenso. Politicamente comunque, se davvero dovesse perdere, non credo ci sarà qualcuno che chiederà davvero le sue dimissioni. In Parlamento la maggioranza non cambia. Magari incassando una sconfitta Renzi diventerà più cauto e prudente, questo non sarebbe un male. Quanto all'economia è facile che i mercati cerchino di lucrare sull'instabilità, sull'impasse, così doveva succedere anche con la Brexit e con Trump, non che io sia contenta della loro vittoria. Dico però che la democrazia non può essere sotto il costante ricatto della finanza».

### «Garanzie democratiche colpite»

Ma è proprio tutta da buttare questa riforma? «Io voto no soprattutto per il contenuto della riforma - dice Bartolich - riducono i senatori, bene, ma resta un Senato con un ruolo poco chiaro, con persone non elette o almeno non votate per quell'incarico. Vengono assegnate al Senato competenze importanti come i trattati europei, non c'è un decentramento alle



Adria Bartolich, ex parlamentare, segretaria della Cisl Scuola Lombardia

Regione e ai territori. Ma soprattutto c'è un rafforzamento della Camera eccessivo, vista legge elettorale esistente questo organo diventerà centrale. Le minoranze sono pensate solo come un ingombro, vengono colpite le garanzie democratiche. Il tutto in nome di una presunta velocità. Ma la verità è che la politica che è lenta, non la Costituzione. La riforma Fornero l'hanno approvata in due giorni, gli strumenti per essere rapidi esistono. Sono i partiti che non riescono più anche al loro interno a trovare un accordo di massima almeno per i temi centrali, sono i politici che incancreniscono i passaggi e le procedure parlamentari».

S.Bac.

## LA PROVINCIA

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2016